



www.unimaitalia.net

GIORNATA MONDIALE DELLA MARIONETTA 2014 Messaggio da Unima Italia

La “Giornata della Marionetta” è stata istituita per la prima volta il 21 marzo 2003 in occasione di un incontro organizzato dall’UNIMA a New Delhi. La finalità era quella di presentare la filosofia e gli ideali di pace della nostra associazione fondata a Praga il 25 maggio del 1929 dai rappresentanti di 11 nazioni. Ricostruita la loro attività dopo i disastri della prima guerra mondiale i fondatori, tra i quali il nostro Podrecca, si proposero di esortare l’amicizia, l’aiuto reciproco, lo sviluppo e la cooperazione tra gli artisti, e anche tra le nazioni. Se abbiamo in mente quello che è successo in Europa pochi anni dopo, l’intento sembrava espresso proprio al momento opportuno.

Da quel giorno del 2003 l’UNIMA internazionale e le sue sezioni nazionali (ormai quasi un centinaio), celebrano in qualche modo questa data. L’UNIMA è la più antica e più grande associazione di teatro accreditata all’UNESCO.

La riflessione che ogni anno accompagna il “Giorno della marionetta” ci offre l’occasione per riaffermare la nostra simpatia e la nostra solidarietà a tutti gli addetti della nostra arte che in questi tempi soffrono a causa di conflitti, razzismi, distruzioni e miseria. Eppure alcuni resistono in condizioni drammatiche. Penso in particolare, come esempio tra altri, al nostro amico psicologo e burattinaio Karim Diakroub e alla sua tenace opera tra i profughi a Damasco volta a ricucire le reti famigliari e il tessuto sociale infranto dalla guerra.

In questi ultimi decenni il burattino è stato molto studiato e sperimentato da varie angolazioni e in contesti diversissimi. Tutti coloro che si sono avventurati a indagarlo seriamente hanno sempre finito per scoprire più le sue elevate potenzialità che i limiti ridicolmente banali che gli assegna la cultura comune. Nel fondo di tutti questi discorsi su di lui, **il burattino** è apparso pur sempre per quello che autenticamente è: ossia **un mezzo privilegiato per porre in relazione le persone tra di loro**.

Eppure, almeno in Italia è ancora necessario impegnarsi incessantemente per far prendere coscienza nella società dell’importanza del burattino che non è, ci mancherebbe, un gioco da ragazzi. La televisione e l’informazione non danno il rilievo che il teatro d’animazione dovrebbe avere. La professione non dispone né di strutture tecniche e amministrative, né di tempo riconosciuto per la creazione. Aumenta il numero di coloro che non sanno più cosa sia uno spettacolo dal vivo; forse per aver evitato di andarci e che dunque ignorano il rispetto che merita il lavoro altrui. Diminuiscono le rappresentazioni per e nelle scuole; la presenza della baracca sparisce dalle classi elementari e dalle scuole dell’infanzia per rifugiarsi in qualche asilo nido.

Tuttavia il Messaggio del Giorno della Marionetta non può terminare solo su una realtà dolente che è pur sempre doveroso da tenere sempre presente.

Le scelte effettuate da ognuno di noi sono diversissime ma ricordiamoci che abbiamo qualcosa che ci unisce tutti. Ricordiamoci che l’emozione suscitata nel assistere ad una elementare rappresentazione di un bravo burattinaio solista, non è affatto minore a quella che si prova di fronte alla perfezione di spettacoli allestiti da grandi compagnie, anche se forse non è della medesima natura. Noi siamo infatti confrontati ogni volta, e in ogni caso, ad un mondo di forme e di segni, aventi ognuno la sua specificità.

Ricordiamoci di quello che diceva Rodari: “Burattinaio, il più bel mestiere del mondo”.

Mariano Dolci